



Ovovia, il Comune ora chiede conto al progettista

Il Tribunale di Venezia, su richiesta del Comune, ha disposto un accertamento tecnico preventivo sull'ovovia per i disabili installata sul ponte di Calatrava ma mai entrata in funzione. E nonostante ci sia il via libera alla sua rimozione, ecco che le operazioni sono ferme proprio per permettere la perizia caldeggiata da Ca' Farsetti per verificare le eventuali responsabilità di chi estese il progetto originario dell'ormai lontano 2004: il pro-

fessor Renato Vitaliani con lo studio Iconia di Padova. Finché la perizia non sarà conclusa, quindi l'ovetto resterà al proprio posto: l'ennesimo capitolo di una storia infinita.

Brunetti a pagina VII



RIMOZIONE FERMA L'ovovia sul ponte della Costituzione

Ovovia, rimozione ferma per perizia Il Comune chiede conto al progettista

► Ca' Farsetti ha ottenuto accertamenti preventivi prima di chiedere i danni al professor Vitaliani

► L'istruttoria dei tecnici chiamati dal Tribunale ha bloccato lo smantellamento dell'opera inutile

L'OPERA SBAGLIATA

VENEZIA Non c'è fine alla storia dell'ovovia, che ancora non può essere smantellata. Il Tribunale di Venezia, su richiesta del Comune, ha disposto un accertamento tecnico preventivo sull'ovetto che avrebbe dovuto garantire l'accessibilità sul ponte di Calatrava, ma che non ha mai funzionato, per verificare le eventuali responsabilità di chi estese il progetto originario dell'ormai lontano 2004: il professor Renato Vitaliani con lo studio Iconia di Padova. Il consulente nominato ad ottobre dal giudice è ora al lavoro con i due periti di parte, individuati rispettivamente dal Comune e dai progettisti. E fino a quando il pool di ingegneri non avrà concluso il suo lavoro l'ovovia non potrà essere toccata. Insomma per l'annunciato smantellamento che quest'estate veniva dato come imminente, bisognerà attendere.

STORIA INFINITA

Una storia nata male, proseguita peggio e che fatica a concludersi, quella dell'ovovia sul ponte della Costituzione. Già quattro anni fa il sindaco **Luigi Brugnaro** aveva annunciato l'intenzione di smantellarla. Ma di fronte a un'opera costata un milione e 700mila euro di soldi pubblici, bisognava ottenere il via libera della Corte dei Conti, che è arrivato solo nell'aprile dell'anno scorso. A luglio, con l'assestamento di bilancio, il Comune aveva poi trovato i 60mila euro necessari a smontare l'opera. Sembrava l'ultimo ostacolo. E in effetti Insula aveva provveduto ad organizzare una rapida esplorazione di mercato e ad individuare la ditta pronta ad intervenire.

PERIZIA IN CORSO

Ma le cose si sono fermate per gli sviluppi della controversia legale. Era stata la stessa Corte dei conti, archiviando il proce-

dimento per danni erariali da parte di soggetti pubblici, a puntare il dito sugli errori progettuali e ad invitare il Comune a «valutare con tempestività - scriveva ad aprile - se avvalersi della relazione peritale e della documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria della Procura contabile per coltivare iniziative risarcitorie nei confronti dei professionisti incaricati della progettazione dell'opera».

La scelta del Comune è stata quella di non procedere immediatamente con un ricorso per risarcimento danni, ma di chiedere a Tribunale un accertamento tecnico preventivo che a differenza della perizia della Procura contabile avviene con il contraddittorio delle parti. Accertamento disposto ad ottobre dal giudice Paolo Filippone. Ora

se anche il consulente del Tribunale confermasse le conclusioni del perito della Procura contabile, il Comune potrebbe chiedere i danni per i costi dell'opera. Consulenza delicata insomma, che vale milioni, quella in corso... Ed ecco la necessità di non toccare l'ovovia, fino a quando gli ingegneri non avranno concluso il loro lavoro.

UN MESE DI LAVORI

L'assessore ai lavori pubblici, **Francesca Zaccariotto**, resta ottimista: «Appena sarà completata la perizia, noi ci siamo organizzati per iniziare lo smontaggio dal giorno dopo». In tutto ci vorrà un mese di cantiere, con





gli operai al lavoro solo di notte per creare il minor disagio possibile alla circolazione. Nell'attesa l'ovovia resta al suo posto.

Roberta Brunetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CORTE DEI CONTI IN PASSATO AVEVA GIA' EVIDENZIATO ERRORI IN FASE PROGETTUALE



L'OPERA INUTILE L'ovovia sul Ponte della Costituzione. Nel tondo, Francesca Zaccariotto



Peso:1-8%,31-43%